

L'Assessore

Oggetto: OSSERVAZIONI AL DECRETO LEGGE 17 FEBBRAIO 2022, N. 9 “Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste suina africana (PSA)”.

Con riferimento al testo del DL 17 febbraio 2022 n. 9, si osserva quanto segue.

In considerazione delle finalità del decreto, si ritiene di proporre che il Titolo oltre all'arresto della “peste suina africana” preveda anche più coerentemente il riferimento all' “eradicazione”.

Laddove si richiamano i “metodi ecologici” si propone di eliminare tale indicazione in quanto totalmente inconferente rispetto alle finalità del provvedimento.

Per quanto riguarda il “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana” si ritiene di proporre che siano ulteriormente specificati i contenuti di tale strumento. A mero titolo esemplificativo si indicano le azioni che il Piano dovrebbe prevedere e che dovrebbero riguardare:

- la gestione/riduzione/eradicazione delle popolazioni di cinghiali;
- l'attività venatoria alla specie cinghiale ed alle altre specie, con interventi specifici per le regioni interessate dalla “zona infetta”;
- le azioni straordinarie di gestione dei suidi di allevamento e relative carni;
- le attività di informazione al pubblico comprensive di realizzazione e posizionamento di adeguata cartellonistica;
- le attività di formazione per gli allevatori, gli agricoltori escursionisti, i cacciatori e tutti gli altri fruitori del territorio;
- la definizione delle deroghe ai divieti previste dall'ordinanza interministeriale e da eventuali altri dispositivi o una regolamentazione delle varie attività, comprese quelle “outdoor”, da svolgersi nella “zona infetta” ed in quella di protezione attiva.

Laddove si individuano i soggetti abilitati agli abbattimenti si devono prevedere anche le guardie regionali.

Per quanto riguarda i poteri del Commissario straordinario nella legge deve essere espressamente previsto che per tutto quanto concerne la realizzazione delle opere e infrastrutture necessarie alla gestione dell'emergenza, si possa derogare alle disposizioni vigenti in materia: paesaggistica, urbanistica, idrogeologica, ambientale e culturale, di codice della strada, di codice civile, di codice degli appalti. Il Commissario dovrà coordinare l'Unità di crisi nazionale e rapportarsi direttamente con Anas, società autostrade e tutti gli altri soggetti gestori o proprietari delle reti stradali o dei percorsi sui quali dovranno essere compiuti gli interventi.

Laddove si richiama il “previo parere” dell'ISPRA e del Centro di riferimento nazionale per la PSA (CEREP) si rileva che, considerato l'obiettivo emergenziale del decreto volto al depopolamento ed all'eradicazione del cinghiale in determinati territori, appare opportuno “accentrare” il rilascio del parere esclusivamente nel CEREP.

L'Assessore

Considerata l'emergenza si riterrebbe opportuno che nel testo del DL venisse precisato che le azioni di depopolamento dei cinghiali siano adottate in deroga alle disposizioni di legge vigenti (articolo 19 della legge 157/1992 e articoli 22 e 32 della legge 394/1991).

Per quanto riguarda la norma finanziaria si propone di prevedere adeguate coperture per garantire sia l'azione della struttura commissariale sia la realizzazione delle opere necessarie ad affrontare l'emergenza in atto sia gli indennizzi alle attività economiche direttamente colpite dai provvedimenti restrittivi connessi all'emergenza sanitaria.

Da ultimo ma non meno importante si rileva come, in considerazione dell'alto rischio che l'epidemia possa espandersi anche oltre i confini nazionali e delle gravi ricadute economiche già in atto, risulterebbe assolutamente necessario ed improcrastinabile mettere in atto le azioni necessarie per rendere possibile alle Regioni avvalersi della Protezione civile per le tutte attività inerenti l'emergenza.

L'Assessore Marco Protopapa